

Voglio una Vita Assicurata

HA UN NOME DA NOBILDONNA la Signora delle polizze italiane: è Maria Bianca Farina, amministratore delegato e anima creativa di Poste Vita. La Signora guarda il panorama assicurativo italiano dall'alto di una piramide che vale 44 miliardi di premi raccolti e 3,5 milioni di polizze collocate, che fanno della sua compagnia la seconda in Italia nel settore Vita, con una quota non lontana dal 10%. Sguardo diretto e una tenacia che l'ha portata a scalare tutti i gradini della carriera assicurativa, Maria Bianca ha iniziato la sua esperienza professionale nella compagnia Ina Vita giovanissima, nel 1963, non schivando la gavetta e ricoprendo via via ruoli sempre più importanti: da quello di capo ufficio fino a quello di vicedirettore generale. E in Ina la sua esperienza è stata davvero a 360 gradi, non solo per la varietà degli incarichi che le sono stati affidati, ma anche perché nella compagnia assicurativa, allora pubblica, Maria Bianca ha vissuto le fasi cruciali della privatizzazione e il passaggio sotto il cappello del gruppo Generali. E per il Leone di Trieste la Signora delle assicurazioni ha ricoperto diversi incarichi, da consigliere di amministrazione di Generali Asset Management a quello di Generali Multimanager Sicav, oltre a essere stata presidente della compagnia indipendente Gea-Gestioni Assicurative. Una formazione che le ha permesso non solo di crescere, ma anche di costruire il passaggio dal mondo pubblico a quello privato e raccogliere un bagaglio di esperienze impareggiabili per rendere ancora più fruttuoso il suo ritorno al pubblico, nel 2004, come direttore generale di Poste Vita. Un'opportunità inattesa, nel momento in cui Maria Bianca pensava di ritirarsi dall'attività professionale. E invece ha raccolto un'altra sfida: il passaggio dal gruppo più grande e blasonato del Paese alla compagnia più piccola del mercato (Poste Vita inizia a operare solo nel 1999). E l'ha portata dall'ultimo al secondo posto in classifica. Una sfida che accetterebbe ancora e di cui la Signora delle assicurazioni va fiera: «Per la sfida in sé, per averla vinta, per aver potuto gestire a tutto tondo una realtà che è diventata così grande», dice a *Ladies* la Signora, che ha assunto la guida della compagnia quando ancora la struttura era ultraleggera e i prodotti tipici della vecchia bancassicurazione, e l'ha trasformata nel gigante che è diventato oggi. Come ci è riuscita? «Know-how, tecnologia, monitoraggio continuo della qualità dei processi, ma soprattutto visione comune, grande affiatamento e forte spirito di squadra con la rete di Poste Italiane. Sono questi gli strumenti che ci permettono di rispondere al meglio alle esigenze dei nostri clienti e di mantenere alta la loro soddisfazione nel tempo». E solo da qualche mese Maria Bianca si è messa di nuovo alla prova, con il lancio di Poste Assicura, l'ultima nata del gruppo, attiva nel settore danni. Un mercato nuovo, terre vergini da conquistare, un'altra sfida per la Signora delle assicurazioni.

Non può che essere definita la Signora delle polizze italiane. Bianca Maria Farina, dopo esperienze nelle più grandi compagnie assicurative, oggi guida Poste Vita, la seconda compagnia nazionale del settore

di Luisa Leone



Bianca Maria Farina è amministratore delegato e anima creativa di Poste Vita. Prima ha lavorato in Ina Vita e Generali.

IMMAGINE ECONOMICA